

# **Il ruolo della partecipazione nei processi complessi di mitigazione e adattamento**

***3° Call for Ideas Strategia Clima - webinar formativi***



15 marzo 2023

Giuliana Gemini  
[giuliana.gemini@polimi.it](mailto:giuliana.gemini@polimi.it)



# Di cosa parliamo

---

- ✓ **La call for ideas «Strategia Clima» e la partecipazione**
- ✓ La partecipazione - guida in pillole
- ✓ Esempi dalle STC di Brescia e Bergamo e dal Piano Aria e Clima di Milano
- ✓ Feedback, commenti e discussione

# La call for ideas «Strategia Clima» e la partecipazione

... la Strategia dovrà essere in grado di coinvolgere attivamente i partner di progetto, i diversi portatori di interesse del territorio e la cittadinanza, creando sinergie positive nella lotta al cambiamento climatico sul proprio territorio.

... la Strategia di Transizione Climatica dovrà trattare [...] di iniziative di comunicazione e attivazione della cittadinanza.

CRITERI - saranno privilegiate le idee che dimostrino [...]

- significativo coinvolgimento di altri soggetti del territorio e portatori di interesse a sostegno del progetto (es. scuole, università, enti di ricerca, ATS, comitati di cittadini, imprese, associazioni di categoria, consorzi forestali, distretti rurali, gestori del servizio idrico, etc.);
- valorizzazione del ruolo degli enti del terzo settore nella realizzazione di attività in ambito culturale e/o per l'inclusione sociale dei soggetti fragili;
- sinergia della STC con accordi quadro, programmazione negoziata, progetti integrati d'area già in corso e in grado di garantire una pianificazione futura delle risorse di progetto (ad es. contratti di rete,...);
- coinvolgimento attivo della comunità per l'efficientamento energetico degli edifici privati e per la condivisione della produzione di energia rinnovabile;
- attivazione o previsione di un percorso di coinvolgimento della popolazione e degli stakeholders nella costruzione di una visione strategica al 2030, già a partire dalla presentazione dell'idea progettuale.

# Di cosa parliamo

---

- ✓ La call for ideas «Strategia Clima» e la partecipazione
- ✓ **La partecipazione - guida in pillole**
- ✓ Esempi dalle STC di Brescia e Bergamo e dal Piano Aria e Clima di Milano
- ✓ Feedback, commenti e discussione

# Perché fare progettazione partecipata?

- ✓ Viviamo nella **società della complessità** e la direzione che possiamo imprimere viene determinata dall'insieme (complesso) degli attori
- ✓ Per governare la complessità dobbiamo **confrontarci con gli altri** – con i loro punti di vista, valori, posizioni, interessi, ...
- ✓ Dobbiamo avere gli **strumenti per farlo**



*Complesso è un contesto in cui nessuno dei soggetti (o degli elementi) che lo costituiscono ha abbastanza potere, da solo, per orientarne l'evoluzione in un senso voluto. Ludwig von Bertalanffy «Teoria dei sistemi complessi»*

# Cosa intendiamo per «partecipazione»

---

La partecipazione è un **processo**

- ✓ **Costruisce progetti/piani complessi** basati su inclusione, ascolto attivo, condivisione, confronto creativo, più rispondenti ai bisogni di tutti e di miglior qualità (sapere tecnico e sapere comune)
- ✓ **Dà/restituisce protagonismo ai diversi attori** del territorio, valorizzandone il capitale umano e sociale
- ✓ **Genera empowerment, apprendimento, crescita** e potenzia il senso di appartenenza agli obiettivi, al gruppo e alla comunità
- ✓ **Avvicina le imprese e le istituzioni ai cittadini,**
- ✓ Coordina i processi e **previene futuri conflitti**
- ✓ **Attiva il «fare» collettivo** e migliora la gestione delle risorse

# La partecipazione pubblica

**Partecipazione pubblica** si riferisce alle forme attraverso cui cittadini e attori locali possono concorrere al governo della cosa pubblica contribuendo in modo organizzato e grazie alla loro esperienza ad una migliore qualità delle decisioni collettive

Piani di governo del territorio e urbanistici (scala regionale--provinciale--comunale)

Politiche ambientali (es. VAS)

Progettazione di grandi opere (es. debat public)

Riqualificazione e rigenerazione urbana a varie scale, soprattutto per destinazioni pubbliche

Tutela di centri storici o di aree di particolare pregio storico, artistico, ambientale (es. PdG UNESCO)

Allocazione delle risorse (es. bilanci partecipativi)

La localizzazione di impianti sgradevoli ad elevato impatto sociale e ambientale

Riqualificazione e gestione di BENI COMUNI (es. patti di collaborazione)

Politiche sociali (es. marginalità, giovani, salute, ...)

Altre politiche pubbliche (es. mobilità, sicurezza...)

# Le forme della partecipazione

Behavioural  
change

Progettazione  
partecipata

**Capacitare (empowerment)** «mettere in atto le scelte dei partecipanti»

**Cooperare** «abbiamo bisogno delle vostre opinioni e ci impegniamo a tenerne conto»

**Coinvolgere** «le vostre opinioni sono tenute in considerazione ma senza impegno ad adottarle»

**Consultare** «vi ascoltiamo, abbiamo bisogno dei vostri commenti e informazioni»

**Informare** «vi teniamo informati»

**La scala della partecipazione**  
*adattamento da Arnstein - 1969 e Lewansky*

# Community engagement nelle trasformazioni territoriali

- ✓ I **cittadini** sono attori chiave dei processi di rigenerazione e trasformazione urbana in chiave resiliente
- ✓ Le pratiche partecipative sostengono la costruzione di **comunità collaborative e consapevoli** degli effetti delle loro azioni: tutti possono essere sensibilizzati e incoraggiati a farsi carico delle proprie responsabilità e partecipare alle iniziative
- ✓ Il contributo alle azioni collettive chiede un **cambio (positivo) nel comportamento individuale**, supportato da **strumenti** (che combinano comunicazione, formazione, coinvolgimento attivo e co-design) e **tecnologie** collaborative (ICT e gamification) per catalizzare il cambiamento e misurarne i risultati (citizen science)

- *Non c'è vero cambiamento culturale senza behavioural change*
- *Coinvolgere i cittadini è meglio che fornire semplicemente informazioni*
- *L'influenza peer-to-peer è molto maggiore di quella gerarchica*
- *Per ogni PUSH deve esserci un PULL (es. gamification)*

From: Large scale behavioural change: Viral Change™ Leandro Herrero



# Riferimenti normativi – internazionali

- **Agenda 21** (1992) - Indirizzi UN per lo sviluppo sostenibile nel 21° sec.  
*Cap.28 «...molti problemi (e soluzioni) affrontati hanno radici locali, la partecipazione sarà un fattore determinante nel raggiungimento obiettivi»*  
*A21L pensare globalmente, agire localmente*
- **Carta di Aalborg** (1994) – Carta Città europee per lo sviluppo durevole e sostenibile - *art. 13 «Partecipazione dei cittadini e della Comunità»*
- **Convenzione Aarhus** (1998) e **Direttiva 2003/35/CE** – *Partecipazione pubblico ai processi decisionali di P/P relativi a ambiente - accesso a informazioni - giustizia ambientale*
- **Libro bianco «La governance europea»** (2001)
- **Programma d’azione Agenda2030** (2015) – *SDG 11 «Città e comunità sostenibili», Target 3*



**Convenzione Europea del Paesaggio** (2000) - **Direttiva Quadro Acque** (2000/60/CE) - **«Clean Energy for all»** (2019) e **Normativa europea sul clima** (Reg. UE 2021/1119)

# Riferimenti normativi – nazionali

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un **principio** che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di partecipazione politica

- **2001 – nuovo Titolo V della Costituzione - principio di sussidiarietà** - *Stato, regioni, province, città metropolitane e comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà (art. 118). Cittadini come soggetti responsabili e solidali che in piena autonomia collaborano per l'interesse generale*
- **D. Lgs. 267/2000 - Testo Unico EELL** – *riferimenti a Statuti e Istituti partecipativi possibili*
- **D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. «Codice dell'Amministrazione digitale»** - *diritti di cittadinanza digitale, accesso alle informazioni, partecipazione telematica*

## **D.lgs. 152/2006 «Codice dell'Ambiente» - e D.Lgs. 4/2008 e D.Lgs. 128/2010**

- *Art. 3-sexies «diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo»*
- *Parte II – Titoli II e III VIA e VAS (Direttiva VAS 2001/42/CE) - assicurare la massima pubblicità e coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale e pubblico interessato a osservazioni*
- **D. Lgs. 50/2016 «Codice dei contratti pubblici» Art. 22** «trasparenza nella partecipazione di portatori di interesse e dibattito pubblico» - *disposizioni attuative DPCM n.76/2018*
- **D. Lgs. 104/2017** *innova il codice dell'ambiente e enfatizza il coinvolgimento del pubblico e territori interessati da VIA attraverso l'Inchiesta Pubblica*
- **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (2017)**

Leggi regionali –  
Toscana, Puglia, Emilia  
Romagna, Marche

Regolamenti comunali –  
MI-BO-VE-FI-RE-TO-PR

Carta Partecipazione -  
INU, AIP2, IAF Italia ed  
altre (2015)

Linee guida  
consultazione pubblica  
in Italia - MinPA (2017)

Carta di intenti su  
Trasparenza e  
Partecipazione nelle  
Valutazioni Ambientali  
MinAmb (2018)

# Istituti partecipativi

- Gli istituti partecipativi rappresentano luoghi e spazi strutturati per il confronto fra società civile e PA in cui individuare possibili soluzioni condivise (democrazia deliberativa)

## Impianto tradizionale

- ✓ Referendum popolari (consultivo, propositivo, abrogativo)
- ✓ Interrogazioni, istanze, petizioni popolari (interpellanza civica)
- ✓ Consulte di cittadini e udienze (consigli ragazzi e consulta dei popoli)
- ✓ ...

## Impianto deliberativo

- ✓ Dibattito pubblico
- ✓ Patti di collaborazione
- ✓ Urbanistica Tattica
- ✓ Assemblee cittadine
- ✓ Contratti di Fiume
- ✓ Bilancio partecipativo
- ✓ Sondaggio deliberativo
- ✓ Inchiesta pubblica
- ✓ ...

# Istituti partecipativi - il Dibattito Pubblico

- Nasce in Francia (L. Barnier n.101/1995) ed è disciplinato in Italia da art.22 D.lgs. n.50/2016 «Codice dei contratti pubblici» e disposizioni attuative del **DPCM n.76/2018** «Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a DP»
- A dicembre 2020 è istituita la CNDP che ha prodotto tre **Raccomandazioni**  
*n. 1 Linee guida sul dibattito pubblico; n. 2 Linee guida per il procedimento abbreviato per le opere per le quali è obbligatorio il dibattito pubblico; n. 3 Ulteriori adempimenti relativi ad alcune fasi del DP*
- Altre norme guida: Leggi Regionali, Regolamenti Comunali, PNRR
- È una **procedura di consultazione e dialogo** per migliorare le decisioni – 4 fasi

- progetto da discutere in fase preliminare (diverse opzioni)
- contraddittorio fra tutti i soggetti
- svolgimento secondo regole trasparenti e gestione da parte di soggetto terzo
- proponente/decisori impegnati a tenere in considerazione i risultati

1. L'Amministrazione aggiudicatrice invia a CNDP il "progetto di fattibilità" di un'opera e alternative possibili
2. La CNDP individua una persona coordinatrice del DP che programma gli incontri (Documento di progetto e Dossier di progetto)
3. Il DP viene svolto con un processo informativo e di discussione aperto, trasparente e accessibile e dura 4 mesi (prorogabili di 2)
4. Il proponente riceve la Relazione conclusiva del DP e decide comunicando le proprie ragioni (Dossier conclusivo)

# Istituti partecipativi – Patti di collaborazione



## Regolamenti per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni

Disciplinano i Patti di collaborazione, lo strumento con cui cittadine e cittadini attivi, volontarie e volontari, gruppi informali (comitati e social street e altre forme di aggregazione spontanea di cittadine e cittadini), associazioni legalmente riconosciute, istituzioni scolastiche, comitati di genitori, fondazioni e imprese promotrici del cosiddetto “volontariato aziendale” possono **collaborare con l'Amministrazione nella realizzazione di progetti di gestione, manutenzione, miglioramento e attivazione dei beni comuni urbani** (dalle aree verdi a porzioni di terreno, dagli spazi a piccole installazioni per la pratica di sport) e concordano tutto ciò che è necessario

*(dal 2014, ca. 250  
Regolamenti in Italia  
più di 1.000 Patti sottoscritti  
Rapporto Labsus 2021)*



Patto «Il Miglio delle Farfalle» – Milano



Patto «Amici dell'Isolo» – Gavardo (BS)

# Istituti partecipativi – Urbanistica tattica

*L'urbanistica tattica si basa sull'idea di trasformazione dello spazio pubblico come luogo di incontro e socializzazione ed è una metodologia per riqualificare un luogo con approccio innovativo, incrementale ed economico: si tratta di progetti di riqualificazione temporanei, su aree delimitate da piante in vaso, rastrelliere e decorazioni rimovibili. L'asfalto è colorato con della vernice e all'interno dell'area sono presenti tavoli da ping pong, scivoli per bambini, panchine, tavoli,...*



Es. programma «Piazze aperte» del Comune di Milano, realizzato con AMAT, Bloomberg Associates, National Association of City Transportation Official e Global Designing Cities Initiatives.

40 interventi realizzati tra il 2018 e il 2022: oltre 25mila mq resi pedonali e vivibili grazie all'installazione di nuovi arredi, panchine, piante e tavoli da ping pong e con il coinvolgimento di cittadini, comitati e associazioni, trasformando aree di sosta in spazi di socialità per grandi e bambini e migliorando la qualità della vita nei quartieri.

2023 >> nuovo bando «PIAZZE APERTE PER OGNI SCUOLA»



# Istituti partecipativi – Assemblee (e Giurie) di cittadini

Questioni su cui definire una posizione rappresentativa della popolazione sono sottoposte a **cittadini comuni estratti a sorte** (dispositivo deliberativo)

- **Fase iniziale:**
  - ✓ definizione regole/sorteggio campione, n. membri e “compenso di partecipazione”
  - ✓ invio lettera d’invito (scopi, metodo, programma)
  - ✓ interviste individuali ai candidati selezionati
- **Fase preparatoria:** ascolto di testimonianze (esperti), scambi informazioni, lavori in plenaria/a gruppi (facilitati)
- **Fase deliberativa:** la Giuria/Assemblea assume una posizione comune

*PdL di Iniziativa Popolare - Istituzione delle Assemblee dei cittadini per il coinvolgimento diretto nella deliberazione su temi di interesse pubblico e generale. Assemblea dei cittadini sulla crisi climatica (2019)*

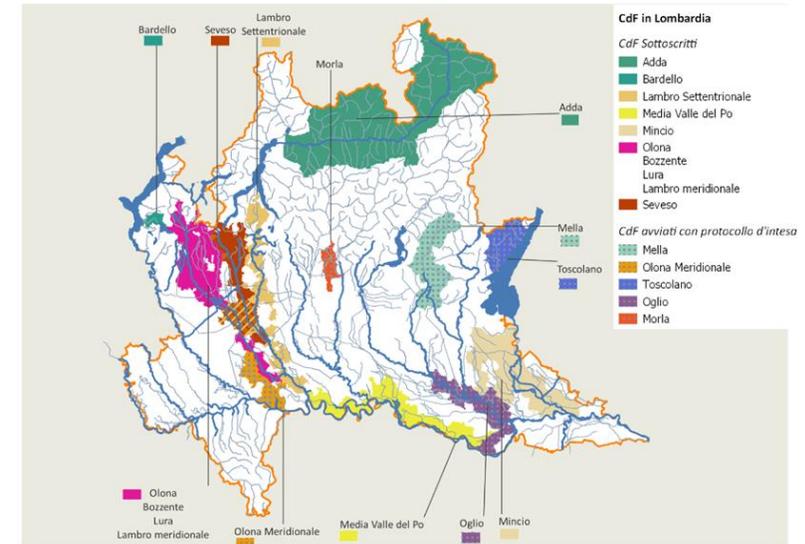


- ✓ Commissione cittadini per scrittura Statuto comune di Chelsea, 1995
- ✓ Giurie di Cittadini su traffico e rifiuti a Bologna e Torino, 2006
- ✓ Convention citoyenne pour le climat française - 2019/20
- ✓ Tavolo dei Cittadini per il Clima di Milano (2021) e Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima (da 2022)

# Istituti partecipativi - Contratto di Fiume

**Atto di impegno condiviso** da parte di diversi soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati ai corsi d'acqua (e ai sistemi idrografici a questi connessi) che attraverso l'individuazione di una comune visione e modalità di lavoro e di azione si prefigge l'intento di perseguire la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica sostenibile del sistema fluviale.

**Processo di programmazione negoziata** che consente di portare a sistema le diverse istanze in una visione unitaria, in una *governance* integrata e in un'azione coordinata.



- Nascono in **Francia** a inizio anni '80 e sono introdotti in Italia nel 2000 con prime esperienze pilota in **Lombardia**
- 2010: **Carta Nazionale dei Contratti di Fiume**, documento d'indirizzo ratificato nel 2012
- 2015: il MATTM, ISPRA e il Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume coordinano la redazione del documento di riferimento metodologico "**Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume**", nel quale vengono specificati i principi generali e gli approcci operativi di riferimento per l'implementazione dello strumento
- 2016: viene inserito l'art. 68 bis nel D.Lgs 152/2006 - Codice Ambiente: "*I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali **strumenti volontari** di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico*"
- 2017: istituito l'**Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume**

# L'approccio partecipativo – come avviene il processo <sup>1/4</sup>

## 1. Collaborare

sistema semplice > solo chi decide ha la visione dell'insieme e di dove vuole arrivare. Tutti gli altri eseguono con differenti funzioni. Collaborare significa fare il compito che ci è stato assegnato

**sistema complesso** > tutti sono coinvolti nella visione generale del problema e della situazione, e tutti contribuiscono a definirne le caratteristiche

*«Bisogna prendere sul serio i cittadini. Il sospetto era che tutto venga fatto per legittimare decisioni già prese. Se si supera nei fatti e nei comportamenti questa diffidenza, allora il confronto si avvia e può essere molto produttivo. La partecipazione non ha la bacchetta magica, però costituisce un elemento di trasparenza, che è sempre positiva. Ha la capacità di far emergere problemi reali percepiti dalla comunità. Il soggetto proponente ha così la possibilità di progettare l'opera tenendo nel debito conto le esigenze di chi vive quel territorio.» Luigi Bobbio, 2009*

## 2. Valorizzare le competenze

sistema semplice > esiste una netta distinzione: «noi siamo esperti» «voi no». Competenza «esclusiva».

**sistema complesso** > ciascuno contribuisce con le sue specifiche competenze. Tutti assumono comportamenti da protagonisti riflessivi.  
**Approccio inclusivo** e deliberativo.



## 3. Ascoltare

- L'ascolto attivo **indaga il punto di vista dell'altro**, punta alla **comprensione delle ragioni** che stanno dietro una determinata opinione o posizione.
- Evita l'atteggiamento giudicante e non si lancia nella replica. Apre un **dialogo di reale approfondimento** e scoperta.

*«Se vuoi comprendere quel che un altro sta dicendo, devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a capire come e perché.»*

*«Quel che vedi dipende dalla prospettiva in cui ti trovi. Per riuscire a vedere la tua prospettiva, devi cambiare prospettiva.»*

*Marianella Sclavi, Le 7 regole dell'arte di ascoltare*

## 4. Informare in modo trasparente

Il dialogo tra impresa e territorio è possibile solo nella massima trasparenza.

Si traduce nella **disponibilità a condividere le informazioni**, ma anche eventuali criticità, impedimenti, rallentamenti nel processo, cambiamenti per l'evoluzione del contesto, così come scelte e vincoli.

*«Questa della trasparenza è un'opportunità mancata. Occorre essere trasparenti anche rispetto a quei dati o a quegli aspetti di un progetto per i quali non parrebbe necessario.*

*Faccio un'analogia: immaginiamo di doverci fidare di qualcuno che ha una pistola in mano. Dice «non preoccupatevi, sono una persona per bene, farò il bene di tutti». Magari ci sembra credibile, intanto però ha una pistola in mano. Immaginiamo un'altra versione della scena, che questa persona ci dica: «mi fido così tanto di te che ti do la mia pistola».*

*Se come cittadino mi trovo a confrontarmi con qualcuno che mette a disposizione tutte le informazioni, che apre i cancelli e le porte, che mostra i conti, che magari finanzia un organo di controllo terzo per una verifica pubblica del suo operato, ho tutti gli elementi per fidarmi.» Luciano Floridi, 2015*

# La partecipazione – come realizzarla

## La mappa del processo e il Patto di partecipazione

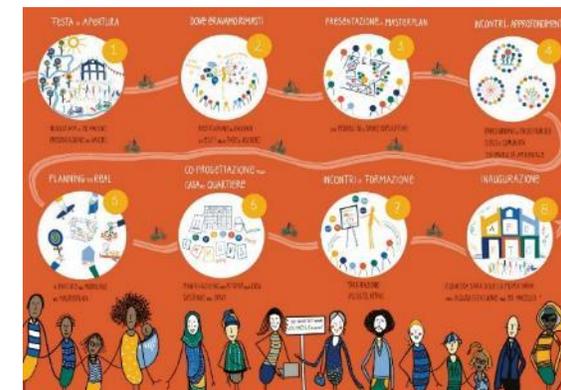
- indicazioni processo – tappe e tempi
- problem setting - definizione termini e obiettivi del processo e ambito del coinvolgimento («forma della partecipazione»)
- illustrazione decisioni già prese e/o vincoli

## La mappa degli attori

- soggetti «interni» al promotore
- settori del pubblico/portatori di interesse (contesto e tema)
- pubblico generico
- *soggetti con competenze ambientali/autorità transfrontaliere*

## La gestione del processo

- facilitatori, professionisti partecipazione – ruolo terzo/neutrale
- tecnici ed esperti – ruolo di supporto
- tecniche di partecipazione - strumenti e metodi per ogni fase



# Gestione del processo – il facilitatore

- **Accompagna i committenti nel disegnare processi** di cambiamento
- Progetta, **governa e modera il processo** e i flussi di informazione senza prevalere o manipolare le decisioni >> ruolo terzo e neutrale
- **Supporta i gruppi** nel trovare la strada per esprimere il meglio di sé e raggiungere gli obiettivi, lavorando in modo efficiente ed efficace
- **Prepara ogni passaggio** anche sotto il profilo logistico e della **disponibilità degli esiti** via via per le fasi successive
- Assicura che ognuno abbia **pari diritti e opportunità** di concorrere al risultato
- Adottando un **ascolto “attivo”** (riconoscere, enfatizzare, chiarire, stimolare) e **amichevole**, modera e gestisce l’eventuale **conflitto**
- Misura l’impatto del lavoro svolto



# Strumenti e metodi - esempi

## Strumenti

- Incontri pubblici assembleari
- Forum - discussione pubblica
- Focus group – Laboratori - workshop tematici
- Sopralluoghi – indagini in campo

Facilitazione  
visuale

Facilitazione  
digitale

## PER STIMOLARE LA SPONTANEITA'

- Brainstorming
- Open Space Technology - OST
- World Cafè
- Bar Camp
- Fishbowl
- ...

## PER LA COSTRUZIONE DI SCENARI

- European Awareness Scenario Workshop - EASW
- Action planning
- Oregon Model
- ...

## PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

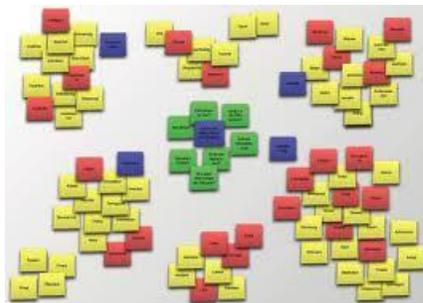
- Camminata di quartiere/Mappa di comunità
- GOOP – Quadro logico
- Planning for real
- Charette
- Town Meeting
- Metaplan
- Canvas
- ...



# Tecniche di facilitazione – spontaneità

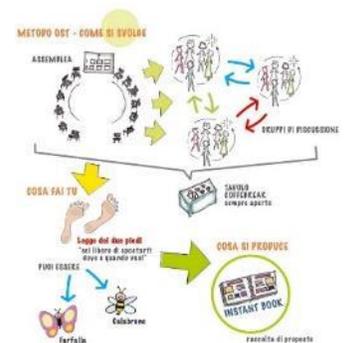
## Brainstorming

- Applicato per stimolare la creatività e generare nuove idee su un qualsiasi argomento
- Dura generalmente due ore e coinvolge al massimo 15 persone
- Il concetto di **sospensione del giudizio** è fondamentale: quando un'idea sta nascendo ha bisogno di tempo per evolversi
- Due **fasi di lavoro: divergente e convergente**



## Open Space Technology – OST

- Si basa sull'**autorganizzazione** e permette di far lavorare insieme gruppi **da poche decine fino anche a 1.000 partecipanti** in workshop di durata variabile
- Non sono necessari relatori e programmi predefiniti; i partecipanti propongono temi e gestiscono il programma di lavoro
- Alla selezione dei temi segue l'organizzazione di sessioni parallele di gruppo; ciascun gruppo redige un '**instant report**' dei propri lavori



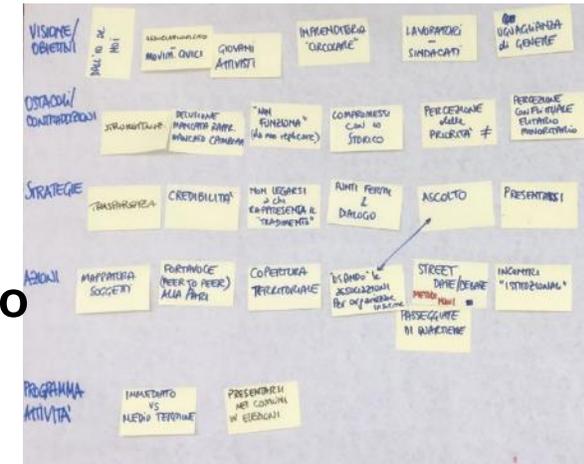
# Tecniche di facilitazione – scenari

## European Awareness Scenario Workshop – EASW

- Adottato dalla UE-Direzione Ambiente, consiste in un workshop di 2 giorni per ca. 30 persone (politici/amministratori; operatori economici; esperti; cittadini)
- Fasi:
  - ✓ **Elaborazione di visioni future:** sviluppo di scenari futuri opposti - partecipanti divisi per gruppi di interesse
  - ✓ **Elaborazione di idee e possibili modalità di realizzazione:** brainstorming e negoziazione, divisi in gruppi tematici
  - ✓ Nella sessione plenaria finale **tutti votano le 5 idee prioritarie**

## Action Planning

Usato per individuare i problemi e le necessità di un territorio con il coinvolgimento della comunità e dando a ognuno di esprimersi in modo libero/anonimo



- Fasi:
  - ✓ Sviluppo di **visione futura comune (+)**
  - ✓ Analisi di **ostacoli e contraddizioni** che si frappongono alla sua realizzazione
  - ✓ Definizione delle **strategie di intervento**
  - ✓ Progettazione del **sistema di azioni** necessarie a svilupparle
  - ✓ **Programmazione esecutiva** attività

# Tecniche di facilitazione – progettazione

## Camminate di quartiere e mappe di comunità

- La **camminata** favorisce il riconoscimento e la valorizzazione dell'**intelligenza reciproca** ed è utilizzata specialmente nella fase di analisi. Consiste in un **sopralluogo** nei luoghi oggetto d'indagine con abitanti, professionisti e amministratori, mettendo in relazione le competenze
- Tramite la **mappa di comunità**, viene **rappresentato il vissuto e le percezioni individuali** di chi abita un certo luogo



## Charette

- Coinvolge varie professionalità (architetti, ingegneri, urbanisti, sociologi, legali ecc.) e i diversi SHs e gli **abitanti** dei luoghi d'intervento
- Prevede un ciclo di incontri per **giungere a un giudizio e decisioni finali**
  - ✓ Azione progettuale multi-disciplinare
  - ✓ Attività svolta con modalità collaborative e tempi e ritmi definiti
  - ✓ Ricerca soluzioni e co-progettazione
  - ✓ Strumenti/linguaggi del progetto urbanistico architettonico che diano riscontri tecnici ma anche divulgativi



# Facilitazione visuale | Facilitazione digitale



## PAC Laboratorio Ambito 2 Gruppo 2

**1. Presentiamoci**

**2. Lavoriamo sulle Azioni**

**ESERCIZIO**

**SITUAZIONE**

**2.1**

**2.2**

**miro** MTF2026\_list

**SCENARIO**

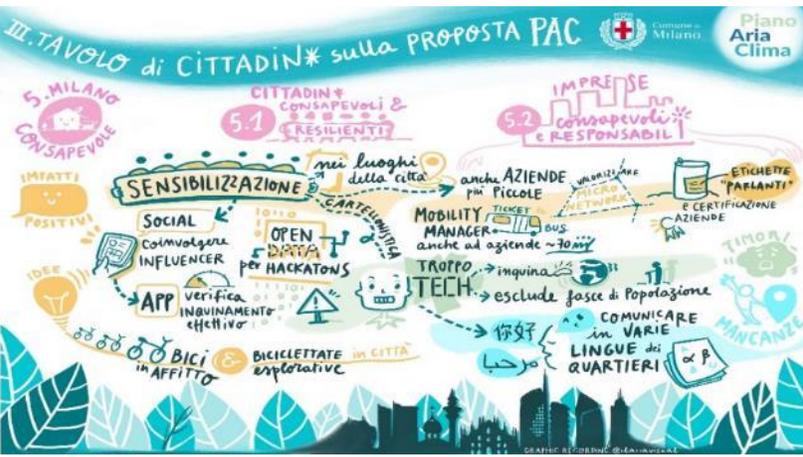
**PERCHÉ**

**COME**



Mentimeter

fun easy  
inclusive share software  
cool presentations  
live beautiful reflection  
thoughts interactive exciting  
brainstorm knowledge anonymous  
ideas ice breaker



# Di cosa parliamo

---

- ✓ La call for ideas «Strategia Clima» e la partecipazione
- ✓ La partecipazione - guida in pillole
- ✓ **Esempi dalle STC di Brescia e Bergamo e dal Piano Aria e Clima di Milano**
- ✓ Feedback, commenti e discussione

# La Strategia Clima di Brescia – azioni di partecipazione



Il clima cambia. Cambiamo la città.

Obiettivi: promuovere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e periurbano e incrementare la conoscenza e sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico di cittadini, portatori di interesse e decisori politici, attivando processi di partecipazione

- **Una città a emissioni zero** azioni per raggiungere la neutralità climatica
- **Una città oasi** azioni per far fronte al caldo estremo
- **Una città spugna** azioni per far fronte agli eventi meteorologici estremi
- **Una città per le persone** azioni per sensibilizzare, coinvolgere e favorire una maggiore socialità urbana

Città per le persone



Azioni di comunicazione e partecipazione

## Azioni di Comunicazione

### Ambienteparco

- Piano di Comunicazione
- visite guidate
- Attività esperienziali

### Cmcc

- Divulgazione dei contenuti scientifici - workshop e seminari

## Azioni di sensibilizzazione

### Museo di Scienze naturali

- Piattaforma internet
- Parco della Biodiversità
- Laboratori e percorsi
- Citizen Science
- Centro visitatori Parco Colline

## Azioni di attivazione dei cittadini e partecipazione

### Urban Center Brescia

- Coinvolgimento degli stakeholder nella redazione della STC (con Poliedra, marzo 2021)
- Mappatura degli Stakeholder
- Seminari tematici
- Percorso di ascolto per individuare luoghi da trasformare
- progettazione partecipata per interventi di urbanistica sperimentale in chiave resiliente

# La Strategia Clima di Brescia – azioni di partecipazione

## Percorso di condivisione del quadro strategico del progetto – Azione A0

- Conferenza stampa
- Incontro 1 - 9 marzo 2021  
Presentazione pubblica del progetto: “Un Filo Naturale: il clima cambia. Cambiamo la città. Una Strategia di Transizione Climatica per il territorio di Brescia”
- Incontro 2 - 18 marzo 2021  
Tavoli di Lavoro con i principali stakeholder del territorio per discutere sul Quadro Strategico della transizione climatica

Far sapere ai principali portatori di interesse relativamente ai temi e agli obiettivi del progetto che è in corso lo **sviluppo della Strategia di Transizione Climatica** per il territorio di Brescia

Discutere della Vision per la Strategia di transizione climatica a partire dai suoi **Obiettivi**

Raccogliere osservazioni su alcune **Azioni**

Avere notizia di eventuali **altri progetti in campo**

Condividere i punti di vista di ciascuno con riferimento alle tematiche oggetto della STC, valorizzando i diversi possibili contributi

Zoom Riunione

Stai visualizzando lo schermo di Rachele Radice (DASU-Polim...

Visualizza opzioni

italina Parente, Massimiliano..., Antonella Sch..., Elisa Ravazzo..., Francesca Sal..., Gerardo Alessi

Registrazione in corso

COMUNE DI BRESCIA, Fondazione CARIPLO, ambienteParco, cmcc

### Un filo naturale. La città cambia, cambiamo la città

Azioni di mitigazione al CC	Azioni di adattamento al CC
3.1 Cessione del credito e retrofit patrimonio edilizio	2.1 Interventi di riqualificazione urbana in chiave resiliente attraverso la de-pavimentazione
3.2 Zero Energy District via Milano	2.2 Realizzazione di tetti verdi pilota e loro diffusione
3.3 Incentivi alla Mobilità sostenibile	2.3 Rilascio di alberature stradali cittadine mediante l'utilizzo di piante resilienti
	2.5 Gestione forestale responsabile basata su un modello di governance associata
	2.6 Contenimento rischio d'inquinamento e miglioramento qualità ambientale SIN Brescia-Caffaro
	2.7 Studi e progettazione di interventi di riduzione del rischio di esondazione dei canali del RIM
	2.8 Interventi forestazione e costituzione nuovi habitat anche a potenziamento rete ecologica comunale

OBIETTIVI AZIONI PER  
MITIGAZIONE AL CC  
ADATTAMENTO AL CC  
GOVERNANCE E STRUTTURA COMUNALE PER ATTUAZIONE STC  
PROCESSI PARTECIPATIVI E DI CO-PROGETTAZIONE  
FINANZIAMENTO ETC

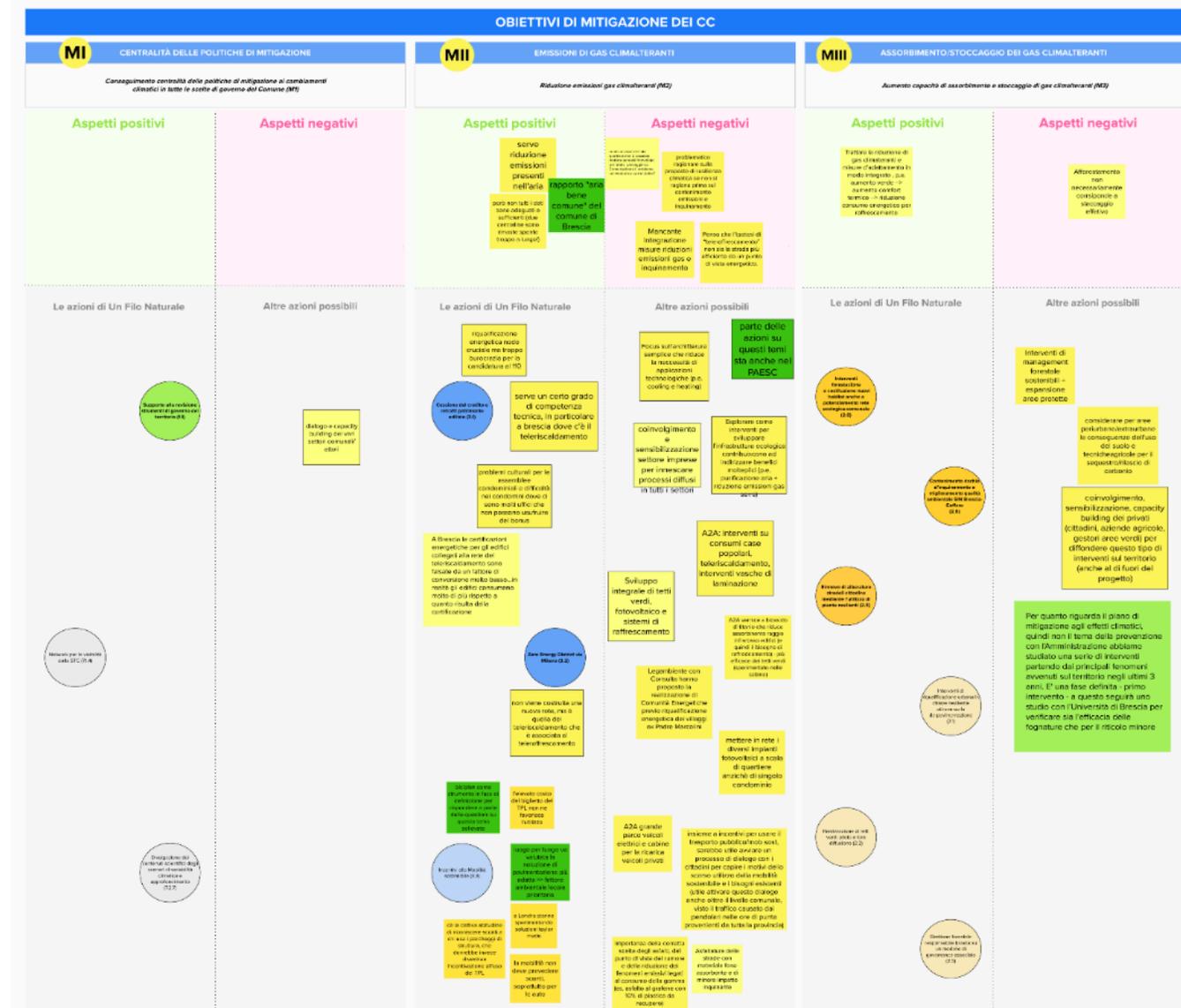
Riattiva l'audio, Disattiva video, Sicurezza, Partecipanti (61), Chattare, Condividere lo schermo, Registrazione, Sale gruppi, Reazioni, Esci

# La Strategia Clima di Brescia – azioni di partecipazione

## Percorso di condivisione del quadro strategico del progetto – Azione A0

Laboratorio interamente su piattaforma digitale zoom e mural

- sessione plenaria iniziale di spiegazione
- tre temi da affrontare: mitigazione, adattamento, partecipazione
- staff: 2 facilitatori, 2 esperti della materia e 2 funzionari comunali per ognuna delle tematiche
- suddivisione in gruppi da circa 15 partecipanti ciascuno (totale 3 gruppi)
- regole : ogni gruppo, a rotazione, in 3 diversi turni di circa 35 minuti l'uno, tratta tutti i temi
- sessione plenaria finale di sintesi



# La Strategia Clima di Brescia – azioni di partecipazione

## Azioni di attivazione dei cittadini e partecipazione

- Sondaggio sui temi del Cambiamento Climatico
- Mappatura degli Stakeholder
- Organizzazione di Seminari per sensibilizzazione sui temi del climate change e trasformazione di spazi collettivi urbani resilienti
- Sviluppo percorso di ascolto e di partecipazione per individuare luoghi da trasformare e monitorare
- Percorso di progettazione partecipata per interventi di trasformazione sperimentale dei luoghi in chiave resiliente



# La Strategia Clima di Brescia – azioni di partecipazione

## 1. Sondaggio sul cambiamento climatico

per conoscere il punto di vista delle persone sul tema del cambiamento climatico, sui fenomeni e i relativi impatti, ma anche sui soggetti e le azioni possibili per contrastarlo.

- La percezione dei fenomeni
- La percezione delle conseguenze e dei danni
- Le azioni possibili
- Gli attori del cambiamento
- Le priorità a livello locale
- Collaboriamo?

## 4. Ascolto, coinvolgimento, ricerca dei luoghi trasformabili

L'azione consiste in assemblee, incontri, questionari, elaborazione mappe, ecc.

- Per mettere a sistema esigenze e contributi dei cittadini nell'attuazione della strategia di transizione climatica
- Per individuare in forma partecipata i potenziali luoghi da trasformare con l'urbanistica sperimentale, in chiave di resilienza climatica

## 2. Mappatura degli stakeholder

Costruzione di un quadro conoscitivo degli attori rilevanti e dei principali portatori di interesse relativamente ai temi e agli obiettivi del progetto Un Filo Naturale.

Una geografia delle forze in campo nei vari ambiti (clima e ambiente, imprese e commercio, servizi, mondo accademico, comunicazione e media, politiche territoriali, partecipazione, rigenerazione urbana, società civile organizzata) per trovare sinergie e coinvolgere i soggetti interessati in alcune delle azioni del progetto e attivare così una governance esterna.

## 5. Progettazione partecipata e co-costruzione di spazi urbani resilienti nei luoghi individuati

L'azione coinvolge i cittadini dei diversi quartieri della città ed i principali portatori di interesse in un percorso di progettazione dei luoghi da trasformare **attraverso l'approccio dell'urbanistica tattica**.

## 3. Organizzazione di Seminari

- Per accrescere la consapevolezza della collettività rispetto alle sfide del cambiamento climatico
- Per costruire conoscenza sui temi delle città e comunità resilienti, sulle buone pratiche, le possibili soluzioni realizzabili in città per contrastare i fenomeni climatici e sulle relative modalità di attuazione (urbanistica sperimentale e creativa per la resilienza)



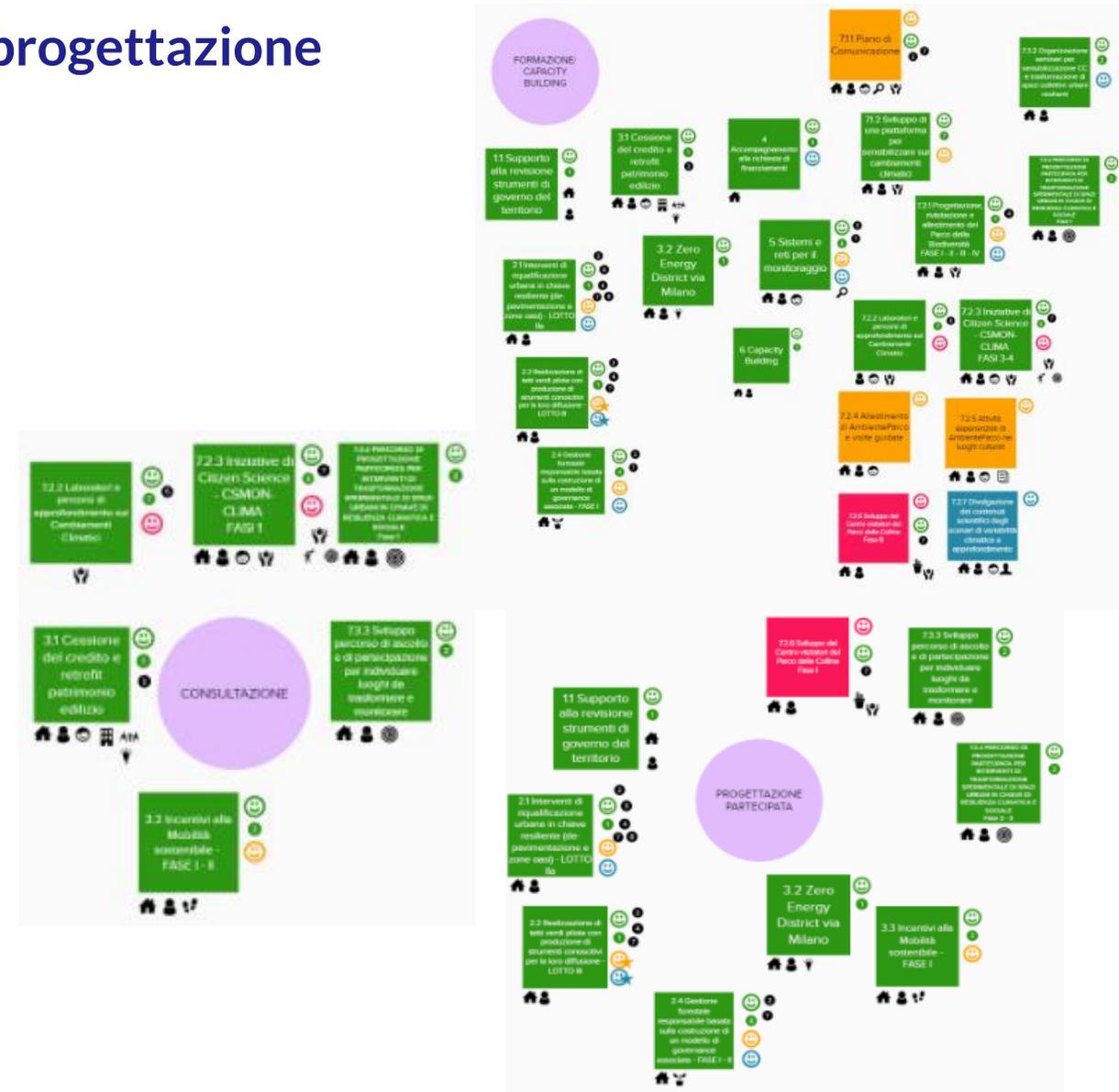
Credits Arch. Elena Pivato - Urban Center Brescia / Comune di Brescia

# La Strategia Clima di Brescia – azioni di partecipazione

## Supporto per la definizione del percorso di co-progettazione degli interventi innovativi - Azione quick-win

Messa a punto di una mappa complessiva del processo di partecipazione previsto in accompagnamento all'attuazione di diverse Azioni della STC

- rappresentazione concettuale d'insieme realizzata in maniera condivisa utilizzando la piattaforma Mural
- organizza le diverse azioni e interventi secondo il livello di coinvolgimento della città previsto e le caratterizza con codici colore e icone a seconda dei partner di STC responsabili e/o coinvolti e del target di portatori d'interessi della città cui l'azione è rivolta
- rappresenta un primo strumento ad uso interno, aperto e modificabile, da aggiornare via via e utilizzare anche per raccontare all'esterno il processo di partecipazione alla STC di cittadini e stakeholders.



# La Strategia Clima di Bergamo – azioni di partecipazione

## Percorso di condivisione del quadro strategico del progetto – Azione A0



## Azioni di attivazione dei cittadini e partecipazione

- Contratto di Fiume "Il Morla e i suoi affluenti" – ERSAF
- Ampliamento Parco Malpensata e depavimentazione della restante area a parcheggio - Legambiente, Comune di Bergamo
- Comunità Energetiche - Comune di Bergamo
- Piano di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza - Legambiente
- Design Comunicazione - Legambiente
- Piano della Comunicazione Social - Ersaf
- ...



# La Strategia Clima di Bergamo – azioni di partecipazione

## Azioni quick-win

- Attività di supporto al processo di individuazione e avvio della realizzazione di CER
- Predisposizione della cornice metodologica unitaria per i diversi percorsi di partecipazione e co-progettazione degli interventi innovativi

Bergamo CER\_sondaggio per SHs

Domande Risposte Impostazioni



Sezione 1 di 6

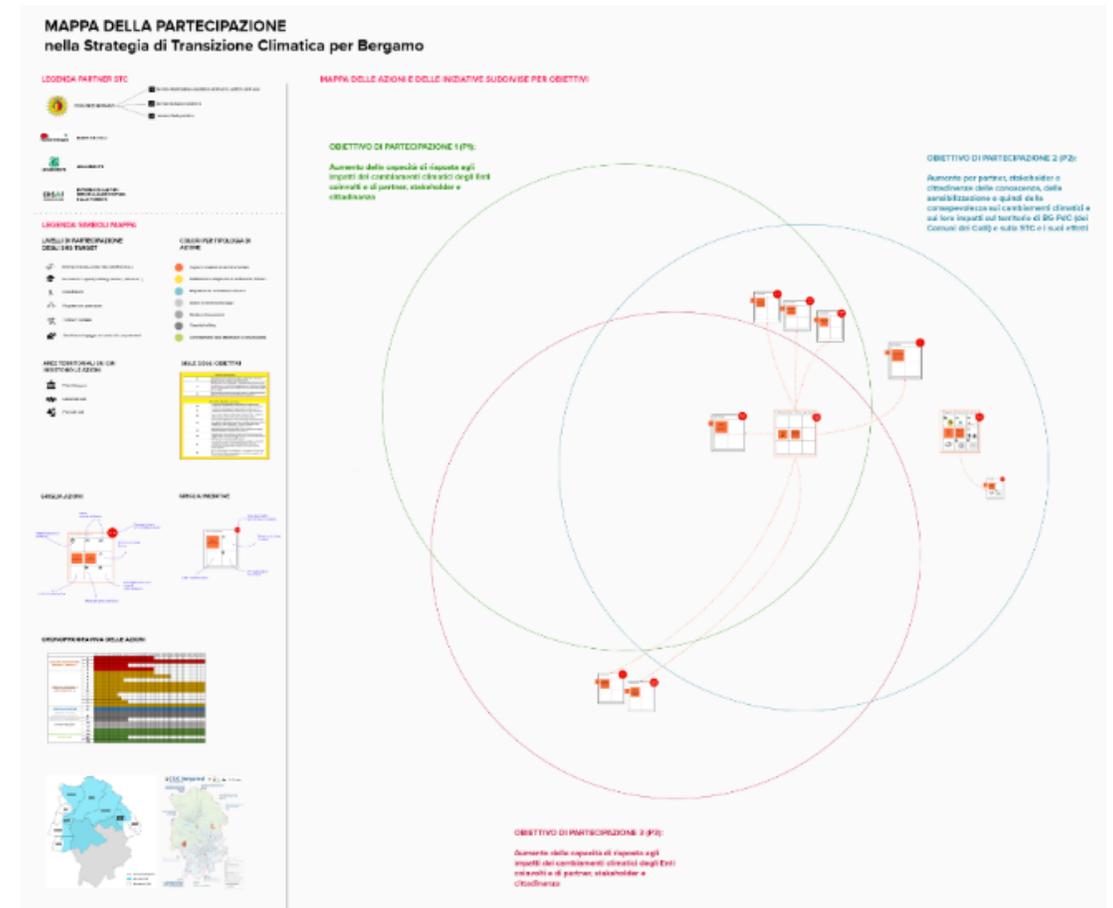
### Comunità Energetiche Rinnovabili a Bergamo - raccolta informazioni dal territorio

Il Comune di Bergamo, in partenariato con il Parco dei Colli di Bergamo, Legambiente Lombardia ed ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste ha definito la Strategia di Transizione Climatica denominata "Cl.i.C. Bergamo! – CLi.mate.Chan.ge. Bergamo!" (<https://www.comune.bergamo.it/node/366480>), nell'ambito della quale ha avviato un'azione dedicata alle **Comunità energetiche** per la generazione e la condivisione dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, tema sul quale il Comune sta lavorando da tempo e sta avviando alcuni progetti con l'obiettivo di presentare una candidatura alla Manifestazione di Interesse di Regione Lombardia, in scadenza il prossimo 30 aprile.

Con il questionario che segue, il Comune si propone di indagare la presenza di iniziative (in corso o in ipotesi) sul tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, raccogliendo così primi elementi conoscitivi circa le potenzialità del territorio comunale per lo sviluppo delle CER e mettendo le basi per ragionare insieme di possibili sinergie.

La compilazione del questionario richiede pochi minuti.

Grazie per la vostra collaborazione!



# L'ASSEMBLEA PERMANENTE DEI CITTADINI SUL CLIMA

- È un **organo collegiale formato da cittadini comuni**, estratti a sorte in rappresentanza della popolazione e membri per un periodo breve non rinnovabile
- Integra la **voce dei cittadini nel processo di decarbonizzazione** della città e di attuazione del Piano Aria e Clima (e non solo) in modo duraturo e sistematico
- **Produce suggerimenti e raccomandazioni** e fa affondi specifici sulla progettazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio delle Azioni del PAC
- Il Comune si impegna a **rispondere in modo puntuale** alle proposte che emergono



*Piano Aria e Clima del Comune di Milano - Azione 5.1.4 "Organismo Permanente di Partecipazione"*



# L'ASSEMBLEA PERMANENTE - FUNZIONAMENTO



- I partecipanti sono scelti sulla **base di criteri (anagrafici e di inclusività)** che garantiscono l'effettiva rappresentatività della società milanese.
- Il **sorteggio** (10.000 persone) permette a tutti di partecipare, **correggendo il carattere spesso elitario della rappresentanza**
- La selezione tra chi risponde al sorteggio compone un **campione rappresentativo di complessivi 90 cittadini** (per genere, età, municipio, nazionalità, ...)
- Ogni partecipante resta **in carica 6 mesi**

Il rapporto tra i 90 partecipanti e il Comune di Milano è regolato dal **Patto di Partecipazione** e gli aspetti operativi sono descritti nelle **Linee Guida per il funzionamento e la gestione**

- Fase di formazione – plenarie – gruppi di lavoro
- Ciclo di **attività su base annuale**, a partire da valutazione di CdM delle Azioni PAC che via via entrano nel vivo
- Partecipazione di **Dirigenti e tecnici CdM** e supporto di **Cabina di regia** delle attività
- Restituzione dei lavori sia a CdM che alla città (verbali) e produzione di **Report Annuale dei lavori** cui il Comune replica con il **Dossier di risposta**
- Sessione specifica per commenti rispetto agli esiti del **monitoraggio** biennale PAC

# IL PERCORSO FINO A OGGI



## 3.12.2022 Prima plenaria: si comincia!

- Incontro con il primo gruppo di cittadini selezionati
- Raccolta di domande e proposte su alcuni punti relativi al funzionamento dell'Assemblea Permanente
- Inquadramento dell'Assemblea nella cornice del Piano Aria e Clima

## MAPPA DEI TEMI



18.01.2023  
Un momento di formazione su cambiamento climatico e sostenibilità

## 28/01/23 Seconda Plenaria: scopriamo le azioni del Piano Aria e Clima!

- Entrare nel vivo delle attività e vedere da vicino le prime azioni del Piano Aria e Clima
- Ascoltare le presentazioni dei tecnici ed esperti del Comune su alcuni temi e azioni
- Formare Gruppi di Lavoro sui temi affrontati con gli esperti
  1. Mobilità & Qualità dell'aria
  2. Economia Circolare
  3. Adattamento
  4. Comunicare la sostenibilità

# Feedback, commenti e discussione

Collegatevi a [www.menti.com](http://www.menti.com) ed utilizzate il codice **4115 8846**

Quali opportunità concrete vedi negli strumenti e nelle pratiche presentate con riferimento alla Strategia Clima in costruzione per il tuo territorio? 

